

# Rapporto sui servizi della Provincia di Bologna per le persone con disabilità anno 2011

## ALCUNI DATI DI SINTESI

### AMBITO EDUCATIVO FORMATIVO:

Il Rapporto rappresenta un punto di riferimento provinciale per quanto riguarda i dati relativi alla presenza di allievi con disabilità nel sistema scolastico e formativo provinciale che vengono censiti annualmente. Grazie anche alla proficua collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriali, è stato possibile realizzare una serie storica di dati riferiti agli ultimi quattro anni scolastici.

Dal 2008 il dato relativo alla **presenza degli alunni disabili nelle scuole** statali di ogni ordine e grado del territorio provinciale rileva una lieve flessione, passando dal 2,7% del 2008 al 2,5% del 2011. Una particolare attenzione viene data nel Rapporto alla scuola superiore, in cui si rileva un'analogica lieve diminuzione di studenti certificati (dal 2,3% nel 2008 al 2,2% nel 2011). Tra gli indirizzi di studio, gli studenti disabili risultano prevalentemente inseriti in quello professionale, ma con una diminuzione rispetto allo scorso anno (49,8% del 2011 rispetto al 51,9% del 2010), mentre si rileva un aumento nei licei (dal 16% del 2010 allo 17,6% del 2011) e negli istituti tecnici (31,9% nel 2010 e 32,7 nel 2011). Nel complesso la distribuzione degli studenti disabili nei vari indirizzi risulta più equilibrata rispetto al passato e anche a confronto del dato nazionale.

Un dato importante, rilevato per la prima volta quest'anno dal Monitoraggio intermedio dell'Accordo di programma provinciale, riguarda l'incidenza degli **alunni disabili stranieri** sul totale dei certificati che, per il nostro territorio, è pari al 15,5%. Il dato acquisisce rilevanza anche dal fatto che entrambi le fonti utilizzate dell'UST e dell'Azienda sanitaria lo confermano.

Nel 2011 la Provincia di Bologna ha proseguito nell'attività di coordinamento dell'applicazione dell'*Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili*, redigendo un importante aggiornamento del testo (marzo e maggio 2011) e stampando 4400 copie della nuova versione, distribuite alle famiglie e alle scuole interessate. Inoltre è stato portato a termine il monitoraggio intermedio previsto dall'art. 6.2 dell'Accordo e i cui risultati sono stati esposti in occasione della Giornata dei diritti delle persone con disabilità.

La Provincia ha mantenuto il suo impegno nella programmazione della formazione orientativa rivolta ai studenti e giovani disabili in transizione dalla scuola superiore al lavoro, garantendo anche nel 2011 con risorse del Fondo Regionale Disabili 122 **percorsi individualizzati** per un costo complessivo di circa € 650.000. Infine, nell'ambito del diritto allo studio, anche per il 2011 risulta confermato il sostegno alle attività di qualificazione scolastica, ai servizi individualizzati e alle spese di investimento per gli studenti disabili per complessivi € 1.115.000 circa.

### **Edilizia scolastica**

L'anno 2011 è stato un anno particolarmente importante per l'attività svolta dal Settore LL.PP. in quanto sono stati portati a termine tre interventi significativi di nuova costruzione, in ampliamento a strutture scolastiche esistenti:

- il Liceo scientifico “A.B. Sabin” in Bologna;
- il Liceo scientifico “L. da Vinci” in Casalecchio di Reno;
- l'I.I.S. “E. Mattei” in S.Lazzaro di Savena.

Le opere, per l'importo complessivo di quasi 12 milioni di euro, sono state realizzate nel rispetto di una progettazione accessibile che è progettazione di qualità in termini culturali di consapevolezza dei diritti di pari opportunità di ogni individuo.

### **AMBITO LAVORO**

Per quanto riguarda i dati relativi al collocamento mirato, nel Rapporto 2011 si rileva che il dato relativo allo stock degli iscritti è sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, così come quello relativo alle nuove iscrizioni che non vede variazioni importanti.

Vanno invece registrate alcune sostanziali modifiche nei dati relativi agli avviamenti al lavoro: emerge infatti un confortante, anche se lieve, aumento del numero di avviamenti effettuati nel corso dell'anno soprattutto a seguito di “richiesta numerica” da parte delle aziende, oltre che una “ripresa di tono” dell'economia che, soprattutto nel primo semestre dell'anno 2011, ha fatto aumentare in modo sensibile il numero delle assunzioni effettuate dalle aziende a seguito della stipula di convenzioni ex art. 11.

Sul fronte della disponibilità di postazioni di lavoro si deve invece sottolineare un progressivo impoverimento del contesto produttivo provinciale, che vede calare in modo rilevante sia il numero di aziende presenti sul territorio obbligate all'invio del prospetto riepilogativo, sia soprattutto i posti di lavoro disponibili per le persone con disabilità; il

fenomeno va in parte addebitato al meccanismo della “sospensione dagli obblighi” che prevede la possibilità, da parte delle aziende che utilizzano ammortizzatori sociali (Cassa Integrazione Straordinaria, Mobilità, Amministrazione Straordinaria, etc.) di essere sospesi dall'obbligo di assumere persone disabili per tutto il tempo nel quale permane la situazione di crisi.

Molto incoraggianti infine i dati relativi alla possibilità di utilizzo di risorse facenti capo al Fondo Regionale Disabili. La Regione Emilia Romagna, infatti, con Delibera 965/2011 ha approvato gli "INDIRIZZI 2011-2013 PER L'UTILIZZO DEL FONDO REGIONALE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ in cui fissa i criteri di riferimento per la programmazione provinciale, e assegna alla Provincia di Bologna, nel triennio, € 7.961.863, pari ad € 2.653.954,33 annui. La quota, calcolata sulla base dei criteri definiti in Delibera regionale, è pari al 19,9% del totale regionale (€ 40.000.000). Queste risorse sono state già in parte oggetto di programmazione provinciale e saranno utilizzate per progetti di formazione, transizione, supporto e inserimento mirato delle persone con disabilità iscritte negli elenchi della L: 68/99.

## **AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE E SANITARIO**

Nella provincia di Bologna nel 2011 il finanziamento del **sistema dei servizi e degli interventi** sociali e socio-sanitari ammonta a 381,6 milioni di euro ( +16% delle risorse dal 2005, riconducibile in primo luogo ad un aumento delle risorse poste a carico dei comuni), con una spesa sociale pro-capite pari a 385 euro. Analizzando la finalizzazione delle risorse investite (la “spesa”), **gli interventi e servizi a favore dei disabili** sono aumentati con costanza negli anni (+13,5% dal 2010 e +42,1% dal 2005) e sono pari al 18,7% del totale. In merito invece alle fonti di finanziamento pubbliche del sistema (definite “entrate”), è la Regione con il Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA) che finanzia il 55% degli interventi e servizi rivolti a persone con disabilità.

Sulla base dell'Atto di indirizzo e coordinamento 2009 – 2011 sono stati elaborati a livello distrettuale i **sette piani di zona per la salute ed il benessere sociale del territorio provinciale di Bologna**. Ogni Piano Attuativo 2011 presenta al suo interno una specifica area tematica dedicata al tema della disabilità. I progetti contenuti nell'area disabilità sono in sostanziale continuità con gli anni precedenti: sostegno alla domiciliarità/residenzialità, promozione della mobilità e autonomia domestica, sostegno alla genitorialità, promozione

della qualità d'accesso alle prestazioni, promozione del benessere/tempo libero e progettualità legate alla salute mentale. Particolare attenzione è stata posta in alcuni casi sul tema dell'inserimento lavorativo in quanto con il perdurare della crisi economica le fasce deboli della popolazione risultano particolarmente colpite, viene sottolineato il ruolo della cooperazione di tipo B e vi è qualche riferimento alla possibilità di perseguire l'introduzione delle clausole sociali nei bandi pubblici. Nel corso del 2011 è proseguita la prima fase per l'**accreditamento transitorio** per le strutture socio riabilitative residenziali e per i centri diurni per disabili. Per quanto attiene ai progetti sovrazionali, nei Piani attuativi 2011, sono riferiti al target disabili:

-Arte ed emozioni dal sociale. Il teatro per l'educazione e l'inclusione. Benessere e salute mentale.

-Adattamento domestico: integrazione dei servizi e degli interventi territoriali, gestione del servizio.

Relativamente ai **minori disabili che vivono fuori dalla loro famiglia** quelli presenti nelle comunità del territorio provinciale al 31/12/2009, erano 14 su un totale di 370 (incidenza del'4% sul totale minori in comunità).

Per quanto riguarda l'affido familiare, nel triennio 2008-2010 i minori disabili erano in media l' 8% sul totale (sono rappresentate tutte le classi d'età). Nello specifico, nel 2008 i minori disabili in affido erano 17 su 254, nel 2009 erano 21 su 260, nel 2010, 26 minori su 281.

Rispetto al numero dei minori disabili adottati, dai dati rilevati a livello provinciale nel 2010, segnaliamo 3 affidi preadottivi per adozione nazionale.

Per quanto riguarda l'adozione internazionale nel 2010 non risultano minori con disabilità tra i bambini arrivati sul nostro territorio, anche se come più volte segnalato diverse situazioni di difficoltà e di disagio si evidenziano in alcuni minori negli anni successivi all'adozione.

Al 31.12.2011 le **associazioni** che dichiaravano di occuparsi di persone disabili e/o di temi legati alla disabilità erano 147 su 1244 complessivamente iscritte ai registri provinciali del volontariato e della promozione sociale, di cui 94 organizzazioni di volontariato e 53 associazioni.

Le **Cooperative Sociali** iscritte, al 31.12.2011, nella Sezione Provinciale di Bologna dell'Albo Regionale, erano 165 (tipologia di A, B, C e A+B) , di queste 56 dichiarano di

occuparsi di persone disabili e/o temi legati alla disabilità.

Tra i progetti avviati negli anni scorsi e proseguiti anche nel 2011 ricordiamo “Volontassociate”(sito [www.volontassociate.it](http://www.volontassociate.it)), “L’Isola che c’è”(sito [ww.isolachece.eu](http://ww.isolachece.eu) ) e il percorso di partecipazione del terzo settore alla programmazione sociale e socio-sanitaria della provincia di Bologna attivato nell’ambito del “Tavolo del Confronto con il Terzo Settore” - istituito dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Bologna.

Nel 2011 inoltre è stato realizzato il portale dedicato al progetto “Siblings-fratelli e sorelle di persone con disabilità” promosso dalla Provincia di Bologna con la collaborazione di Azienda Ausl di Bologna, Comune di San Lazzaro di Savena, Centro Documentazione handicap, AIAS Bologna, Ceps, Passo Passo, Percorsi di pace e Bandiera Gialla con l’obiettivo di informare e sensibilizzare insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari e fornire supporto alle famiglie. Nell’archivio on line sono, infatti, reperibili e scaricabili materiali, ricerche, informazioni e ascoltare esperienze e testimonianze di chi vive questa condizione. (sito [www.siblings.accaparlante.it](http://www.siblings.accaparlante.it) )

Infine, il Servizio politiche sociali e per la salute della Provincia di Bologna in collaborazione con l’Ufficio Coordinamento handicap, il Servizio Cultura e pari Opportunità e l’Istituzione Gianfranco Minguzzi nel 2011 ha dato esecuzione al progetto sovrazonale “Arte ed emozioni dal sociale. Il teatro per l’educazione e l’inclusione”, approvato nell’ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale – triennio 2009-2011 e Programma attuativo 2011. Il progetto ha visto la compartecipazione della Provincia alla II° edizione del Festival “DDT - Diversi Teatri della Diversità”, realizzato a Imola nel giugno scorso e dedicato alla Rete dei Teatri di Resilienza (gruppi teatrali impegnati nella ricerca delle suggestioni del disagio, dell’emarginazione). Il Festival di Imola è stata un’occasione per dare visibilità ai Teatri delle Diversità e ha permesso anche il coinvolgimento di ragazzi delle Scuole Secondarie di I e II grado tramite un breve laboratorio che li ha messi in grado di presentare una performance collettiva

## **ACCESSIBILITA’**

- **alla Comunicazione:**

- Il Settore Servizi alla Persona e alla Comunità ha attivato un **servizio di SMS** al fine di agevolare la relazione con coloro che non possono usufruire dell'apparecchio telefonico.; agevola la persona non udente nelle comunicazioni con l'Ente, superando disagi che potrebbero scaturire dal mancato raggiungimento di una comunicazione importante. Il cellulare dedicato all'utilizzo degli **SMS**, il cui numero **335 1359753** è sempre attivo.

➤ **Lo sportello CIAO**

presso l'Urp è attivo da alcuni anni lo sportello "C.I.A.O – cultura informazioni ausilio orientamento", un servizio specifico rivolto ai minorati della vista, gestito da volontari, vedenti e non vedenti, che la Provincia, in collaborazione con "Ausilio per la cultura" di Coop Adriatica, il Centro Auser, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti, ha attivato a partire dal mese di ottobre 2004 e che ha lo scopo di mettersi in relazione con questo pubblico con particolari esigenze di informazione. Il **numero telefonico 051 22 21 11** è disponibile 24 ore su 24 tramite una segreteria telefonica in cui si possono lasciare messaggi a cui risponderanno gli operatori che sono in sede nei giorni di martedì e venerdì dalle 10 alle 12 e lunedì e giovedì dalle 15 alle 17

➤ **Il nuovo sito disabili**

In occasione della pubblicazione del Rapporto, anche il sito disabili è stato completamente rinnovato in un'ottica più "aperta", trasversale e condivisa. Nel menù orizzontale, infatti, sono stati collocati i temi del Rapporto annuale - educazione e formazione, lavoro, sociale e sanità, cultura, turismo e sport, accessibilità e mobilità - approfondendoli in maniera più dinamica e articolata, con pagine di approfondimento e soprattutto di condivisione dinamica di informazioni proveniente da altri siti tematici della Provincia che trattano la materia in maniera esclusiva e specialistica.

Anche la home page è stata arricchita aggiungendo due importanti sotto-sezioni - la giornata del 3 dicembre e il Rapporto sui servizi - in quanto scadenze specifiche della Provincia che si rinnovano ogni anno. Un discorso analogo può essere fatto per le sezioni Pubblicazioni e ricerche e Organismi collocate nella colonna sinistra della home page, sempre come "sotto-sezioni" di home.

La parte centrale della home continua ad essere alimentata dalle notizie su attività e progetti in corso. Sempre nella colonna centrale troverà il suo spazio principale la bacheca delle iniziative delle associazioni, la possibilità di abbonarsi al feed RSS. In tema di iniziative, sarà possibile proporre o segnalare un'evento, un progetto o un'iniziativa per la diffusione sul sito.

Nella colonna destra, pulsanti grafici rimandano a sezioni e/o a progetti in evidenza quali il progetto siblings e la nuova sezione dedicata ai teatri solidali, completa di spettacoli, schede informative sulle compagnie, contributi multimediali e possibilità

anche in questo caso di proporre alla redazione del sito un'iniziativa, uno spettacolo, un evento o un contributo in materia.

### **Trasporti pubblici**

Nell'anno 2011, nella Provincia di Bologna, è ulteriormente aumentata l'attenzione nel campo dei trasporti pubblici per la questione del miglioramento dell'accessibilità al servizio da parte dei disabili.

Nello specifico, per quanto riguarda le flotte messe a disposizione, l'azienda ATC ha adeguato altri 61 bus, utilizzati principalmente in ambito urbano, con la predisposizione di pedane TH, mentre nel settore ferroviario la FER ha utilizzato anche sulla direttrice Bologna-Vignola i treni Pesa, dotati di pedane e posti riservati per carrozzine.

In merito agli investimenti degli Enti Locali, è stato completato il parcheggio scambiatore S. Pierino a Castel Maggiore, in cui sono stati realizzati 6 posti riservati ai disabili e localizzati in prossimità del nuovo ingresso dotato di ascensori.

## AMBITO DELLA CULTURA E DEL TEMPO LIBERO

### **SBAM- Sistema Biblioteche Archivi Musei**

Le **Guide on line** - accessibili secondo la normativa WC3 - a **biblioteche, archivi storici e musei** del territorio presentano patrimonio e servizi degli istituti, comprese le condizioni di accessibilità delle sedi e del patrimonio; la nuova Guida on line ai musei propone in particolare un approccio diverso alla visita attraverso una miniguide stampabile per ogni museo, insieme a tre itinerari geografici, cinque percorsi tematici e tanti approfondimenti.

Tra le 250 **biblioteche** pubbliche e private del territorio, le 86 biblioteche di pubblica lettura (15 nel capoluogo e 74 negli altri Comuni) offrono aggiornati strumenti di conoscenza e informazione e servizi di qualità anche all'utenza disagiata - prestito a domicilio e iniziative di promozione della lettura per anziani e disabili, disponibilità di opere e strumentazioni per ipovedenti, non vedenti, non udenti, ecc. Il nuovo servizio di biblioteca digitale metropolitana MLOL Media Library on Line <http://bologna.medialibrary.it/> (promosso da Provincia di Bologna - Servizio Cultura e P.O. e Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, con il sostegno di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna) offre agli utenti la disponibilità gratuita 24 ore su 24, dalle proprie postazioni personali, di numerose collezioni digitali: audio e video, audiolibri, banche dati, e-learning, e-book e periodici, comprese 1300 testate di quotidiani di tutto il mondo

La maggior parte dei 112 **musei** del territorio, pubblici e privati (59 a Bologna e 53 negli altri Comuni) è accessibile; diverse sezioni e iniziative sono pensate per l'utenza svantaggiata: tra gli altri, i percorsi del Museo Tattile di Pittura Antica e Moderna Anteros presso l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna, centro di riferimento a livello nazionale, e la Sezione Tattile permanente del Museo Archeologico "L. Fantini" di Monterenzio (promossa da Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna e Istituto per i ciechi "F. Cavazza" di Bologna con la collaborazione della Provincia di Bologna-Servizio Cultura e P.O.) che propone repliche degli oggetti antichi, apparato didascalico in braille e audioguide

### **Archivi**

Tra i 100 **archivi** del territorio, 60 sono gli archivi storici comunali. L'accesso degli utenti con disabilità è garantito in molti istituti, compresa la sede dell'Archivio Storico Provinciale di Bologna (via della Rondine 3)

